

GIOVANNI BOANO (\*), EZIO FONIO (\*\*) & DAVIDE D. LOBUE (\*\*\*)

IL DIARIO DI CACCIA DI LUIGI PEZZI:  
UNA FINESTRA SULL'AVIFAUNA DELLA PROVINCIA DI TORINO  
NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

**Riassunto** – Il ritrovamento del diario di caccia di Luigi Pezzi, bibliotecario della Biblioteca Reale di Torino e corrispondente dell'Inchiesta Ornitologica di Enrico Hillyer Giglioli per la provincia di Torino, consente di avere un quadro più dettagliato dell'avifauna torinese nella seconda metà dell'Ottocento e fornisce un'utile chiave di lettura per meglio interpretare le informazioni fornite al Giglioli. In questo lavoro si presenta un sommario dei dati ricavati dal diario, accompagnato da alcune considerazioni su specie che sembrano aver subito evidenti cambiamenti di abbondanza nel lasso di tempo intercorso sino a oggi.

**Parole chiave** – Luigi Pezzi, Inchiesta Ornitologica in Italia, Enrico Hillyer Giglioli, Avifauna nel XIX secolo, Provincia di Torino.

**Abstract** – *The hunting diary of Luigi Pezzi: a glance on the avifauna of the Turin Province in the second half of the XIX century.*

The finding of the hunting diary compiled by Luigi Pezzi, librarian of the Biblioteca Reale of Turin and correspondent of the Ornithological Investigation in Italy, directed by Enrico Hillyer Giglioli, for the Province of Turin, allows us to have a more detailed picture of the Turin avifauna in the second half of the XIX century; it gives also a reading clue in order to interpret better the information sent to Giglioli. In the present paper the authors give a summary of the data obtained from the diary, together with some considerations concerning species which seem to have undergone noticeable changes of abundance in the time period elapsed up to now.

**Key words** – Luigi Pezzi, Ornithological investigation in Italy, Enrico Hillyer Giglioli, Avifauna in the XIX Century, province of Turin.

Alla fine dell'800, in seguito al I Congresso Ornitologico Internazionale tenutosi a Vienna nel 1884 (GIGLIOLI, 1885), Enrico Hillyer Giglioli si

---

(\*) Museo Civico di Storia Naturale - Cascina Vigna - Casella Postale 89 - Carmagnola (TO)

(\*\*) Museo di Storia Naturale Don Bosco, c/o Liceo Salesiano Valsalice - Viale Thovez, 37 - Torino (TO)

(\*\*\*) Strada del Nobile, 36 - 10131 Torino (TO)

apprestò a coordinare un lavoro di grande impegno per migliorare la conoscenza della distribuzione e della biologia dell'avifauna italiana: la prima "Inchiesta ornitologica in Italia". Pertanto, nel 1886, egli pubblicò una "Avifauna Italica", con il preciso scopo di fornire un elenco con nomenclatura ornitologica aggiornata che servisse come base per l'Inchiesta. Questa coinvolse moltissimi corrispondenti da tutta Italia, i cui dati furono organizzati e rielaborati in tre volumi pubblicati fra il 1889 e il 1991 (GIGLIOLI, 1889, 1890, 1891), che costituiscono una ricchissima fonte di informazioni sulla distribuzione degli uccelli in Italia e una tappa fondamentale della storia dell'ornitologia italiana (BARBAGLI & VIOLANI, 1996).

Per la provincia di Torino i collaboratori dell'Inchiesta furono: il Prof. Giacinto Martorelli, noto ornitologo (BARBAGLI, 2002), che fu poi direttore della collezione Turati in Milano e autore, tra l'altro, di un importante volume sugli uccelli d'Italia (MARTORELLI, 1906), Luigi Gasca, Luigi Pezzi e Carlo Bajnotti.

Il Cav. Luigi Pezzi, bibliotecario della Real Casa, lavorava alla Biblioteca Reale di Torino; appassionato entomologo e cacciatore, possedeva una collezione di lepidotteri, tutti determinati, da lui raccolti sulla Collina di Torino e in altri luoghi del Piemonte. Donò la sua collezione e i libri scientifici che possedeva al Museo di Storia Naturale "Don Bosco" dell'Istituto Salesiano "Valsalice" a Torino nel 1918, come risulta da un'iscrizione annessa alla collezione entomologica.

Era in contatto con illustri entomologi del tempo, come il Conte Turati ed il Cav. Giacinto Giannelli, con i quali effettuò scambi, e con alcuni ornitologi, tanto da essere chiamato dal Giglioli a collaborare all'Inchiesta Ornitologica Italiana (Fig. 1).

Nel 1996, uno degli autori, curatore del Museo Don Bosco, durante lavori di riordino della biblioteca dell'Istituto Salesiano di Valsalice 'riscopri' alcune pregevoli opere lasciate al Museo dal Pezzi, fra cui una copia della "Monografia illustrata degli Uccelli di Rapina in Italia" di Giacinto Martorelli e, soprattutto, i seguenti manoscritti: un diario di caccia alle farfalle relativo al periodo giugno 1857 - giugno 1911, alcune trascrizioni di cataloghi di coleotteri, che gli servivano per la determinazione degli esemplari, e un piccolo quaderno costituente il diario di caccia, che nella prima pagina riporta la dicitura: "Elenco degli Uccelli ed animali cacciati da Luigi Pezzi" (Fig. 2).

In questo diario Luigi Pezzi annotò diligentemente gli esemplari da lui cacciati (quasi esclusivamente uccelli) dal settembre 1853 al settembre 1902, numerandoli progressivamente, indicando per ognuno il nome scientifico, la data e la località (talvolta mancante, soprattutto nei primi anni) e aggiungendo raramente qualche altra annotazione di carattere venatorio. Per ogni anno è riportato anche un sommario delle catture effettuate.

Da quanto si desume dal diario, il Pezzi si dedicò principalmente a cacce rivolte ai Passeriformi, mostrandosi apparentemente disinteres-

## IL DIARIO DI CACCIA DI LUIGI PEZZI



Fig. 1 - Risguardo interno del volume "Avifauna Italica" (GIGLIOLI, 1889) con l'indirizzo postale cui l'autore spedì il volume, la Biblioteca di Sua Maestà il Re a palazzo Reale, cioè la Biblioteca Reale, dove appunto il Cav. Pezzi lavorava come bibliotecario. Sulla copertina esterna del volume, a matita, è riportato: "Proprietà di Luigi Pezzi ricevuto dall'autore".

sato alle prede tradizionalmente più ambite dai cacciatori piemontesi come la lepre, la starna, le anatre o la Beccaccia.

L'interesse di questi dati, a nostro avviso, risiede nel fatto che essi consentono di meglio interpretare le indicazioni generiche relative alla frequenza delle varie specie fornite all'Inchiesta Ornitologica Italiana dallo stesso Pezzi e dagli altri corrispondenti ornitologici per la provincia di Torino, nonché di avere a disposizione dati quantitativi utilizzabili, seppure con la necessaria cautela, per confrontare tra loro l'abbondanza di specie simili.

GIOVANNI BOANO, EZIO FONIO &amp; DAVIDE D. LOBUE

13-5-19

*Stacco degli uccelli e animali  
cacciati da Luigi Pezzi.*

numero / specie			numero / specie
1863	29 g. l.	5 13. 3 l.	
1	<i>Larus major</i>	<i>Fringilla vulgaris</i>	11
	3 g. l.	<i>Larus caducatus</i>	15
2	<i>Lepus sylvaticus</i>	16 g.	
3	<i>Fringilla vulgaris</i>	<i>Larus caducatus</i>	16
	4 g.	idem	16
4	<i>Larus major</i>	20 g.	
5	idem	<i>Alauda subcorvina</i>	16
6	<i>Larus caducatus</i>	27 g.	
	27 g.	<i>Larus caducatus</i>	19
7	<i>Larus caducatus</i>	<i>Fringilla vulgaris</i>	18
	10 g.	<i>Lepus sylvaticus</i>	19
8	<i>Fringilla vulgaris</i>	1 Boscovica	
9	idem vulgaris	<i>Lepus sylvaticus</i>	20
10	<i>Lepus sylvaticus</i>	<i>Larus caducatus</i>	21
	11 g.	<i>Emberiza hortulana</i>	22
11	<i>Lepus sylvaticus</i>		

Fig. 2 - Prima pagina del quaderno manoscritto di Luigi Pezzi.

Abbiamo pertanto proceduto a informatizzare i dati contenuti nel diario e ad aggiornarne la nomenclatura. Di seguito forniamo una sintesi delle informazioni ottenute, cercando di trarne qualche spunto per una riflessione sui cambiamenti subiti dall'avifauna del territorio considerato.

In base alla distribuzione delle catture abbiamo innanzitutto ricavato la mappa delle zone percorse durante le escursioni venatorie (Fig. 3), mappa che meglio delinea quanto egli stesso scrisse nell'Inchiesta Ornitologica: "il distretto da me percorso include la perimetria intorno a Torino, cioè: lungo il Po da Carignano a Brandizzo, indi il territorio compreso nella linea di circoscrizione avente per limite Carignano, Vinovo, Orbassano, Collegno, Venaria Reale, Caselle, Settimo Torinese, Brandizzo e la Collina di Torino. Boschiva a pioppi, salici, ed acacie la regione lam-

## IL DIARIO DI CACCIA DI LUIGI PEZZI

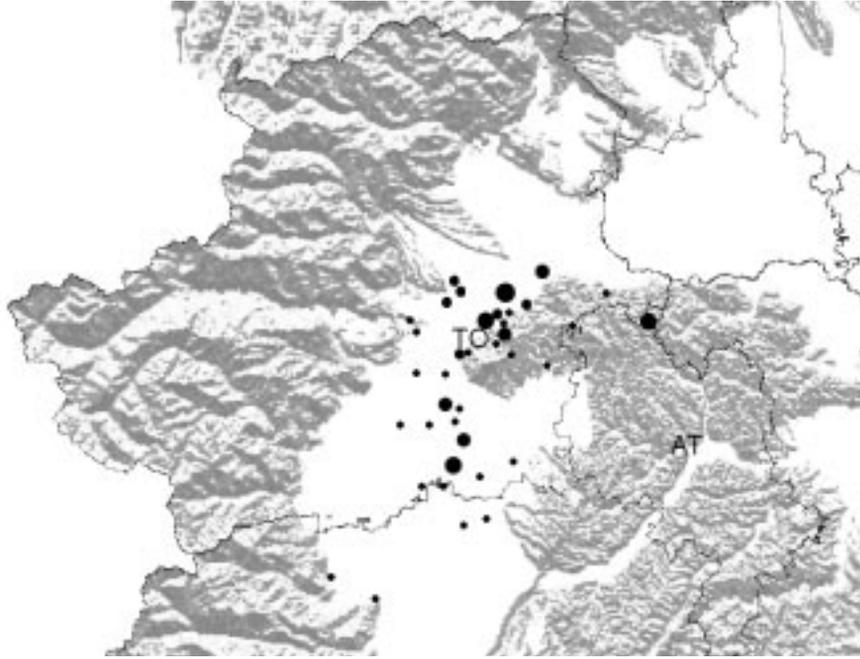


Fig. 3 - Località dove Luigi Pezzi condusse le sue cacce (la dimensione dei cerchi è proporzionale al numero di uccelli cacciati in ogni sito)

*bita dal Po, specialmente la sponda sinistra; boschive le due sponde della Stura, popolate di quercie [sic], pioppi, acacie, salici, ecc. Boschi estesi di quercia, specialmente tra Brandizzo e Caselle. Coltivata a campi e prati (eccettuandone i dintorni di Stupinigi, ove esiste la bandita reale, che è per lo più boschiva), tutta la regione a mezzogiorno, a ponente ed a nord di Torino, con pochi gerbidi in vicinanza della Stura, lungo il Po, e tra Volpiano e Settimo. Infine coltivata la collina a vigneti per buona parte ed a boschi cedui di quercie e castagni la regione interna ad essa.*

*Va poi menzionata la regione in vicinanza di Carignano (verso Po) come quella che più spesso fornì specie di uccelli da riva ed acquatici non tanto frequenti.” (Pezzi in GIGLIOLI, 1890).*

Utilizzando il numero di uccelli cacciati come indice di intensità dell'attività venatoria, si può notare come questa, dopo un primo decennio in cui si tocca un minimo intorno nel 1861, crebbe fino verso il 1880, per poi andare incontro a un graduale declino (Fig. 4); il numero medio di uccelli cacciati fu di 70 per anno, con un minimo di 14 (nel 1901) e un massimo di 197 (nel 1878).

Per quanto riguarda la distribuzione dell'attività venatoria (Fig. 5), questa, in base alle leggi dell'epoca, si estendeva di norma da agosto a gennaio. Il massimo numero di catture è tuttavia concentrato nei mesi

GIOVANNI BOANO, EZIO FONIO &amp; DAVIDE D. LOBUE

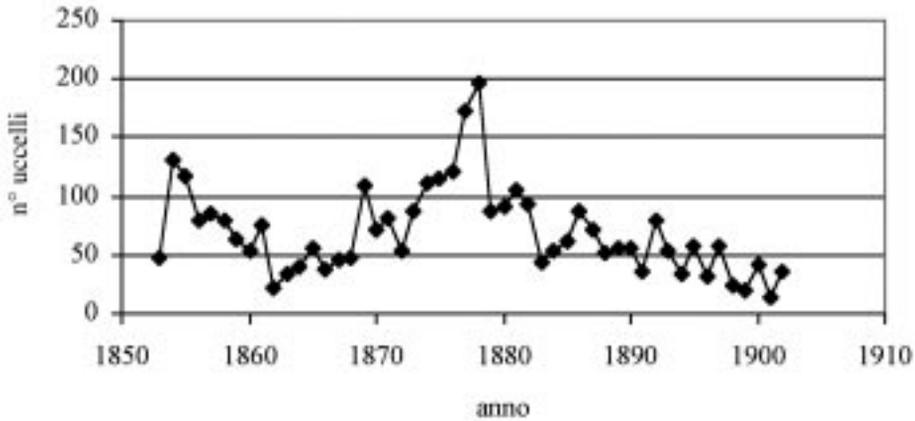


Fig. 4 - Numero di uccelli cacciati per anno

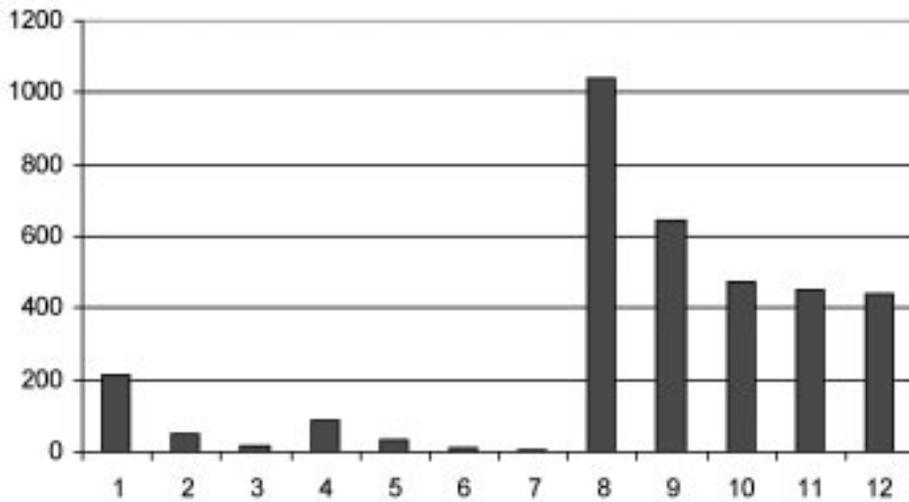


Fig. 5 - Ripartizione mensile del numero di uccelli cacciati

di agosto e settembre, mentre un limitato numero di uccelli risulta cacciato anche in periodo primaverile, per lo più fino a maggio.

I dati ricavati relativi alle specie cacciate sono riassunti in tabella 1, dove vengono indicati il nome attuale, il/i nome/i con cui sono indicate nel diario e il numero degli individui abbattuti nell'arco dei complessivi 50 anni di attività venatoria del Pezzi. Come si può notare la nomenclatura usata dal Pezzi era prevalentemente linneana, con pochi

cambiamenti occorsi con il passare degli anni (ad esempio, il Frosone è indicato come *Fringilla coccothraustes* prima e *Coccothraustes vulgaris* poi).

Nella stessa tabella è anche riportata la sinonimia con la nomenclatura aggiornata (secondo BRICHETTI & MASSA, 1998), verificata consultando principalmente SALVADORI (1872).

Le determinazioni delle specie effettuate da parte del Pezzi, per quanto è possibile dedurre dal periodo e dalla località di ogni cattura, sono verosimilmente corrette, con le eccezioni di quattro *Certhia familiaris*, con ogni probabilità da attribuirsi a *Certhia brachydactyla* (*C. familiaris* in Piemonte ha infatti una distribuzione limitata tutto l'anno a zone alpine, MINGOZZI *et alii*, 1988; CUCCO *et alii*, 1996). Alcuni individui di *Lanius excubitor*, cacciati in estate, in tutta probabilità sono da ricondurre a giovani *Lanius minor*; in effetti, tutti i 12 individui che fino al 1867 erano stati segnalati come *L. excubitor* risultano cacciati in agosto, ma dopo la cattura di un soggetto avvenuta a fine settembre 1870, nel catalogo non sono stati più registrati *L. excubitor* catturati in agosto, bensì 8 cacciati tra la fine di settembre e dicembre.

Purtroppo il Pezzi non lasciò all'Istituto "Valsalice" nessuna collezione ornitologica, posto che ne avesse mai avuta una, fatto questo che non consente ulteriori controlli.

Una prima considerazione, che emerge da una rapida scorsa dell'elenco, è quella relativa a specie attualmente comuni negli ambienti e nelle zone frequentate dal Pezzi, ma che non risultano da lui cacciate neppure raramente. Fra queste segnaliamo in particolare: Airone cinerino, *Ardea cinerea*, Nitticora, *Nycticorax nycticorax*, Germano reale, *Anas platyrhynchos*, Alzavola, *Anas crecca*, Fagiano, *Phasianus colchicus*, Gallinella d'acqua, *Gallinula chloropus*, Folaga, *Fulica atra*, Gufo comune, *Asio otus*, Gruccione, *Merops apiaster*, Peppola, *Fringilla montifringilla*. Considerata l'intensità dell'attività venatoria nel mese di agosto, appare strana anche l'assenza dell'Ortolano, *Emberiza hortulana*, specie attualmente divenuta molto scarsa in provincia di Torino, ma che fino a pochi decenni fa era decisamente più frequente. (MINGOZZI *et alii*, 1988; oss. pers.).

L'assenza di una specie dal carniere del Pezzi, d'altra parte, non giustifica da sola affermazioni circa l'assenza o la rarità della stessa in quel periodo, anche se può essere un utile elemento di giudizio unitamente alle informazioni contenute nella letteratura e ricavabili dalla consultazione di collezioni contemporanee. Lo stesso Pezzi (in GIGLIOLI 1890) definisce infatti "frequenti" sia l'Airone cinerino sia il Germano reale (sub *Anas boschas*), mentre annota come "scarso" il Quattrocchi, di cui risultano cacciati due esemplari. Allo stesso modo, Gallinella d'acqua e Folaga sono definite frequenti per la provincia di Torino da altri corrispondenti dell'Inchiesta (Martorelli, Gasca).

È comunque probabile che gli Ardeidi fossero davvero molto più scarsi di oggi, così come il Germano reale, la Folaga e la Gallinella d'acqua, considerato che il Pezzi non disdegnava certo cacciare lungo i corsi d'acqua, come risulta evidente, per esempio, dal buon numero di Piro-piro piccolo, *Actitis hypoleucos*, e Piro piro culbianco, *Tringa ochropus*, annotati sul quaderno. Anche il Gruccione doveva essere molto più scarso rispetto a oggi, mentre sicuramente assente era il Fagiano, che a quei tempi non era oggetto di ripopolamenti per scopi venatori se non in poche bandite di caccia (GIGLIOLI, 1886; SALVADORI, 1872).

Un'altra specie, pur cacciata, ma in numero molto esiguo rispetto alla sua frequenza attuale è la Cornacchia grigia, *Corvus corone cornix*, di cui risultano citati solo 3 individui a fronte di 12 Cornacchie nere, *Corvus corone corone*, mentre appare strano il caso del Corvo, *Corvus frugilegus*, con un solo individuo cacciato, nonostante in passato la specie risultasse molto più diffusa che ai giorni nostri (BOGLIANI, 1985)

Per contro, altre specie risultano annotate nel registro del Pezzi con una frequenza relativa elevata, tanto da far ritenere ragionevole che in quegli anni la loro consistenza numerica fosse decisamente maggiore di quella attuale; si vedano ad esempio i totali di Rigogolo, *Oriolus oriolus*, Averla piccola, *Lanius collurio*, Ghiandaia, *Garrulus glandarius*, Piro-piro piccolo e Piro-piro culbianco. Alcune di queste, come la Tordela, *Turdus viscivorus*, l'Averla capirossa, *Lanius senator*, e l'Averla cenerina, *Lanius minor*, sono attualmente scomparse o molto rare nell'area, soprattutto nei mesi in cui venivano frequentemente cacciate dal Pezzi.

Da notare infine l'unico uccello segnalato nel quaderno senza un numero progressivo; si tratta di una Gru, *Grus grus*, forse soltanto vista, ma non cacciata.

D'altra parte, un certo numero di specie, di cui non si trova cenno nel manoscritto, furono invece segnalate dal Pezzi al Giglioli: *Podiceps fluviatilis* [= *Tachybaptus ruficollis*] (frequente), *Stercorarius crepidatus* [= *Stercorarius parasiticus*] (accidentale), *Larus canus* (raro), *Astur palumbarius* [= *Accipiter gentilis*] (scarso), *Cerchneis naumanni* [= *Falco naumanni*] (accidentale), *Haliaetus albicilla* (scarsa), *Circaetus gallicus* (raro), *Calcarius nivalis* [= *Plectrophenax nivalis*] (accidentale), *Emberiza pusilla* (accidentale), *Lycos monedula* [= *Corvus monedula*] (accidentale). È possibile che per queste specie il Pezzi abbia ricevuto informazioni da parte di terzi o abbia visto esemplari catturati da conoscenti o al mercato di Torino.

Altre utili indicazioni si possono infine trarre cartografando i luoghi di cattura delle singole specie o confrontando i totali di catture di specie simili.

Complessivamente l'analisi di questi dati conferma l'impressione che la campagna torinese nella seconda metà dell'Ottocento ospitasse

## IL DIARIO DI CACCIA DI LUIGI PEZZI

un'avifauna più ricca in Passeriformi rispetto a quella di oggi; in compenso molti gruppi di non-Passeriformi, dagli Ardeidi agli Anatidi, ai rapaci diurni, sembra non siano stati così ben rappresentati come lo sono oggi.

Al di là degli specifici rilievi su questa o quella specie o gruppo, quel che ci preme, in conclusione, è ribadire l'importanza della conservazione dei quaderni di campo dei naturalisti. Essi possono contenere molte informazioni in parte o del tutto inedite che non fanno che acquisire interesse con il passare del tempo. I musei di storia naturale, in particolare, dovrebbero essere considerati come Enti deputati a questo compito a cui, a loro volta, dovrebbero dedicare la necessaria attenzione (STANSFIELD *et alii*, 1994).

TABELLA 1 - Elenco delle specie con il relativo numero di individui cacciati da Luigi Pezzi dal 1853 al 1902.

Specie: secondo Pezzi	Specie: nome aggiornato	Totale
<i>Ardea minuta</i>	<i>Ixobrychus minutus</i>	2
<i>Anas querquedula</i>	<i>Anas querquedula</i>	1
<i>Anas clangula</i>	<i>Bucephala clangula</i>	2
<i>Falco nisus</i>	<i>Accipiter nisus</i>	4
<i>Falco buteo</i>	<i>Buteo buteo</i>	4
<i>Falco aesalon</i>	<i>Falco columbarius</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	<i>Falco subbuteo</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	<i>Falco tinnunculus</i>	7
<i>Perdix coturnix</i>	<i>Coturnix coturnix</i>	6
<i>Perdix cinerea</i>	<i>Perdix perdix</i>	2
<i>Gallinula porzana</i>	<i>Porzana porzana</i>	1
<i>Rallus aquaticus</i>	<i>Rallus aquaticus</i>	1
<i>Scolopax rusticola</i>	<i>Scolopax rusticola</i>	1
<i>Scolopax gallinago</i>	<i>Gallinago gallinago</i>	3
<i>Charadrius minor</i>	<i>Charadrius dubius</i>	15
<i>Vanellus cristatus</i>	<i>Vanellus vanellus</i>	4
<i>Totanus hypoleucos</i>	<i>Actitis hypoleucos</i>	28
<i>Totanus ochropus</i>	<i>Tringa ochropus</i>	33
<i>Larus ridibundus</i>	<i>Larus ridibundus</i>	2
<i>Sterna hirundo</i>	<i>Sterna hirundo</i>	2
<i>Sterna minuta</i>	<i>Sterna albifrons</i>	3
<i>Sterna fassipes</i>	<i>Chlidonias niger</i>	1
<i>Columba turtur</i>	} <i>Streptopelia turtur</i>	57
<i>Turtur auritus</i>		
<i>Columba domestica</i>	<i>Columba livia</i> var. <i>domestica</i>	4
<i>Columba oenas</i>	<i>Columba oenas</i>	16
<i>Columba palumbus</i>	<i>Columba palumbus</i>	10
<i>Cuculus canorus</i>	<i>Cuculus canorus</i>	7
<i>Strix flammea</i>	<i>Tyto alba</i>	2
<i>Strix passerina</i>	<i>Athene noctua</i>	2
<i>Strix scops</i>	<i>Otus scops</i>	3
<i>Caprimulgus europaeus</i>	<i>Caprimulgus europaeus</i>	2
<i>Cypselus murarius</i>	<i>Apus apus</i>	1

## GIOVANNI BOANO, EZIO FONIO &amp; DAVIDE D. LOBUE

<i>Cypselus melba</i>	<i>Apus melba</i>	4
<i>Jynx torquilla</i>	<i>Jynx torquilla</i>	12
<i>Picus major</i>	<i>Picoides major</i>	77
<i>Picus viridis</i>	<i>Picus viridis</i>	54
<i>Alcedo ispida</i>	<i>Alcedo atthis</i>	12
<i>Upupa epops</i>	<i>Upupa epops</i>	15
<i>Alauda arvensis</i>	<i>Alauda arvensis</i>	56
<i>Alauda arborea</i>	<i>Lullula arborea</i>	8
<i>Anthus arboreus</i>	<i>Anthus trivialis</i>	8
<i>Anthus campestris</i>	<i>Anthus campestris</i>	1
<i>Anthus aquaticus</i>	<i>Anthus spinoletta</i>	103
<i>Anthus pratensis</i>	<i>Anthus pratensis</i>	26
<i>Motacilla alba</i>	<i>Motacilla alba</i>	35
<i>Motacilla boarula</i>	<i>Motacilla cinerea</i>	15
<i>Motacilla flava c.</i>	<i>Motacilla flava (cinereocapilla)</i>	12
<i>Motacilla flava</i>	<i>Motacilla flava</i>	4
<i>Hirundo rustica</i>	<i>Hirundo rustica</i>	44
<i>Chelidon urbica</i>	<i>Delichon urbica</i>	6
<i>Cotyle riparia</i>	} <i>Riparia riparia</i>	9
<i>Hirundo riparia</i>		
<i>Cinclus aquaticus</i>	<i>Cinclus cinclus</i>	3
<i>Troglodytes vulgaris</i>	<i>Troglodytes troglodytes</i>	6
<i>Accentor modularis</i>	<i>Prunella modularis</i>	1
<i>Muscicapa grisola</i>	<i>Muscicapa striata</i>	5
<i>Muscicapa albicollis</i>	<i>Ficedula albicollis</i>	4
<i>Muscicapa luctuosa</i>	<i>Ficedula hypoleuca</i>	8
<i>Sylvia rubecula</i>	<i>Erithacus rubecula</i>	32
<i>Sylvia luscinia</i>	<i>Luscinia megarhynchos</i>	20
<i>Sylvia tithiis</i>	<i>Phoenicurus ochruros</i>	1
<i>Sylvia phoenicurus</i>	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	3
<i>Saxicola rubetra</i>	<i>Saxicola rubetra</i>	3
<i>Saxicola rubicola</i>	<i>Saxicola torquata</i>	21
<i>Saxicola oenanthe</i>	<i>Oenanthe oenanthe</i>	10
<i>Turdus iliacus</i>	<i>Turdus iliacus</i>	2
<i>Turdus merula</i>	<i>Turdus merula</i>	131
<i>Turdus musicus</i>	<i>Turdus philomelos</i>	35
<i>Turdus pilaris</i>	<i>Turdus pilaris</i>	6
<i>Turdus viscivorus</i>	<i>Turdus viscivorus</i>	104
<i>Sylvia turdoides</i>	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	2
<i>Sylvia palustris</i>	<i>Acrocephalus palustris</i>	5
<i>Sylvia phragmites</i>	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	2
<i>Sylvia arundinacea</i>	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	5
<i>Sylvia hippolais</i>	<i>Hippolais polyglotta</i>	3
<i>Sylvia atricapilla</i>	<i>Sylvia atricapilla</i>	15
<i>Sylvia cinerea</i>	<i>Sylvia communis</i>	16
<i>Sylvia curruca</i>	<i>Sylvia curruca</i>	4
<i>Sylvia hortensis</i>	<i>Sylvia hortensis</i>	2
<i>Sylvia nattereri</i>	<i>Phylloscopus bonelli</i>	4
<i>Sylvia rufa</i>	<i>Phylloscopus collybita</i>	2
<i>Sylvia sibilatrix</i>	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	3
<i>Sylvia trochilus</i>	<i>Phylloscopus trochilus</i>	17
<i>Regulus ignicapillus</i>	<i>Regulus ignicapillus</i>	1
<i>Regulus cristatus</i>	<i>Regulus regulus</i>	17
<i>Parus ater</i>	<i>Parus ater</i>	2

## IL DIARIO DI CACCIA DI LUIGI PEZZI

<i>Parus coeruleus</i>	<i>Parus caeruleus</i>	9
<i>Parus major</i>	<i>Parus major</i>	135
<i>Parus palustris</i>	<i>Parus palustris</i>	12
<i>Parus caudatus</i>	<i>Aegithalus caudatus</i>	14
<i>Parus pendulinus</i>	<i>Remiz pendulinus</i>	7
<i>Certhia familiaris</i>	<i>Certhia brachydactyla?</i>	4
<i>Sitta europea</i>	<i>Sitta europaea</i>	17
<i>Lanius collurio</i>	<i>Lanius collurio</i>	74
<i>Lanius rufus</i>	<i>Lanius senator</i>	21
<i>Lanius minor</i>	<i>Lanius minor</i>	14
<i>Lanius excubitor</i>	<i>Lanius excubitor</i>	20
<i>Oriolus galbula</i>	<i>Oriolus oriolus</i>	172
<i>Sturnus vulgaris</i>	<i>Sturnus vulgaris</i>	119
<i>Garrulus glandarius</i>	<i>Garrulus glandarius</i>	441
<i>Pica caudata</i>	<i>Pica pica</i>	274
<i>Corvus cornix</i>	<i>Corvus (corone) cornix</i>	3
<i>Corvus corone</i>	<i>Corvus (corone) corone</i>	12
<i>Corvus frugilegus</i>	<i>Corvus frugilegus</i>	1
<i>Fringilla coelebs</i>	<i>Fringilla coelebs</i>	79
<i>Fringilla spinus</i>	<i>Carduelis spinus</i>	7
<i>Fringilla cannabina</i>	<i>Carduelis cannabina</i>	6
<i>Fringilla carduelis</i>	<i>Carduelis carduelis</i>	59
<i>Fringilla chloris</i>	<i>Carduelis chloris</i>	31
<i>Fringilla linaria</i>	<i>Carduelis flammea / cabaret</i>	4
<i>Phirula vulgaris</i>	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	1
<i>Coccothraustes vulgaris</i>	} <i>Coccothraustes coccothraustes</i>	20
<i>Fringilla coccothraustes</i>		
<i>Fringilla cisalpina</i>	<i>Passer italiae</i>	161
<i>Fringilla montana</i>	<i>Passer montanus</i>	480
<i>Emberiza cia</i>	<i>Emberiza cia</i>	7
<i>Emberiza citrinella</i>	<i>Emberiza citrinella</i>	23
<i>Emberiza schoeniclus</i>	<i>Emberiza schoeniclus</i>	7
<i>Emberiza miliaria</i>	<i>Miliaria calandra</i>	15
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>3475</b>

*Ringraziamenti* – Si desidera sentitamente ringraziare la dr.ssa Anna Bonardi per l'attenta rilettura di una prima stesura del testo.

## BIBLIOGRAFIA

- BARBAGLI F., 2002 - Giacinto Martorelli: ornitologo, illustratore, protezionista. In: MARTORELLI G. Monografia illustrata degli uccelli di rapina in Italia (1895). Riedizione a cura di Fausto Barbagli - *Mem. Soc. ital. Sc. Nat.*, 31(2): III-XX.
- BARBAGLI F. & VIOLANI C., 1996 - L'Inchiesta ornitologica di Enrico Hyllier Giglioli - *Riv. ital. Orn.*, 65: 135-146.
- BOGLIANI G., 1985 - Distribuzione ed ecologia del Corvo, *Corvus frugilegus*, svernante in Italia - *Riv. ital. Orn.*, 55: 140-150.
- BRICHETTI P. & MASSA B., 1998 - Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997 - *Riv. ital. Orn.*, 68: 129-152.
- CUCCO M., LEVI L., MAFFEI G. & PULCHER C., 1996 - Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno (1986-1992) - *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino, Monografie* 19: 1-395.
- GIGLIOLI E.H., 1885 - Il primo Congresso Ornitologico Internazionale tenuto a Vienna dal 7 al 14 aprile 1884 - *Annali di Agricoltura*, 91: 1-59.

GIOVANNI BOANO, EZIO FONIO & DAVIDE D. LOBUE

- GIGLIOLI E. H., 1886 - Avifauna Italica. Elenco delle specie di uccelli stazionarie o di passaggio in Italia - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- GIGLIOLI E. H., 1889 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. I. Avifauna Italiana - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- GIGLIOLI E. H., 1890 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. II. Avifaune locali - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- GIGLIOLI E. H., 1891 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. III. Notizie di indole generale - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- MARTORELLI G., 1906 - Gli Uccelli d'Italia - *Casa Ed. L.F. Cogliati*, Milano.
- MINGOZZI T., BOANO G., PULCHER C. & COLL., 1988 - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980-1984 - *Mus. Reg. Sci. Nat., Monografie*, 8: 1-513.
- SALVADORI T., 1872 - Fauna d'Italia: Uccelli - *Vallardi*, Milano.
- STANSFIELD G., MATHIAS J. & REID G., 1994 - Manual of Natural History Curatorship - *Museums & Galleries Commission*, London.